

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1625 del 28/09/2022

Seduta Num. 40

Questo mercoledì 28 **del mese di** Settembre
dell' anno 2022 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2022/1649 del 15/09/2022

Struttura proponente: SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: ADEGUAMENTO DELLA REMUNERAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ACCREDITATI AI SENSI DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE. N. 273/2016 RECANTE "APPROVAZIONE SISTEMA DI REMUNERAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI ACCREDITATI PROVVISORIAMENTE E/O DEFINITIVAMENTE" E SS.MM.II..

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Luca Baldino

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'articolo 38, della L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e in particolare l'articolo 5 bis che prevede, tra altro, che la Giunta regionale provvede alla definizione del sistema di remunerazione delle prestazioni sulla base di tariffe predeterminate;

Vista la propria deliberazione n. 772/2007 "Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 L.R. 2/2003 e s.m.i.";

Considerato, in particolare, che la sopra citata propria deliberazione n. 772/2007 dispone, al punto 6.3 dell'allegato 1, che l'accREDITamento comporta l'accETTazione di tariffe predeterminate attraverso l'introduzione di un sistema tariffario regionale unitario di remunerazione delle prestazioni sociosanitarie;

Richiamate le proprie deliberazioni inerenti al sistema di accREDITamento socio-sanitario e al relativo sistema di remunerazione:

- n. 514/2009 e ss.mm.ii. "Primi provvedimenti attuativi dell'art. 23 della L.R. 4/2008", che ha disciplinato le procedure, le condizioni ed i requisiti per l'accREDITamento transitorio, provvisorio e definitivo;
- n. 273/2016, con la quale è stato definito il sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari definitivamente accREDITati;
- n. 1516/2018, con la quale si è provveduto ad un adeguamento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici dei servizi socio-sanitari accREDITati;
- n. 1429/2019 e n. 1422/2020, con le quali si è provveduto ad un aumento provvisorio della remunerazione riconosciuta ai gestori pubblici e privati dei servizi socio-sanitari accREDITati in cui viene applicato un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016;

Viste le proprie deliberazioni inerenti alle misure straordinarie legate all'emergenza COVID-19 nei servizi socio-sanitari: n. 567/2020, n. 1662/2020, n. 856/2021, n. 486/2022 e n. 467/2022;

Considerato che nel corso dell'anno 2022 è subentrato un ulteriore peggioramento delle condizioni di contesto legato all'aumento esponenziale dei costi energetici e di conseguenza di altri costi generali di gestione dei servizi;

Tenuto conto della straordinarietà della congiuntura economica e della estrema difficoltà in cui si trovano in particolare i servizi residenziali quali le Case Residenza Anziani ed i Centri socio- riabilitativi residenziali per disabili;

Considerato l'impatto organizzativo nei servizi socio-sanitari generato dalla pandemia da COVID-19 con il conseguente aumento dei costi, nonché il permanere delle difficoltà nel reperimento del personale sanitario ed assistenziale;

Dato atto che i rappresentanti dei gestori pubblici e privati evidenziano come tale situazione stia mettendo molte strutture in crisi di sostenibilità fino al rischio di chiusura per alcune;

Dato atto che l'esponenziale e generalizzato aumento dei costi energetici ed il relativo impatto nei servizi socio-sanitari è stato rappresentato dalla Regione Emilia-Romagna insieme alle altre Regioni nelle sedi istituzionali di confronto Stato-Regioni;

Rilevato inoltre che:

- le problematiche emerse con l'emergenza COVID-19 nei servizi socio-sanitari, in particolare le CRA, affrontate anche in apposito tavolo tecnico nazionale congiunto Stato-Regioni costituito presso il Ministero della salute che ha prodotto documenti tecnici da sottoporre al percorso politico-istituzionale per l'approvazione a livello nazionale, rendono necessario introdurre delle modifiche al sistema riguardanti criteri e requisiti di accreditamento, che necessitano di confronto ed approfondimento tra i vari soggetti, committenti pubblici e gestori pubblici e privati dei servizi socio-sanitari e organizzazioni di rappresentanza sociale;

Dato atto che la valutazione d'insieme di tutti i suddetti elementi prefigura a livello regionale la necessità di modifiche sostanziali che determineranno la ridefinizione complessiva e strutturale del sistema di accreditamento e di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati;

Ritenuto pertanto opportuno, procedere in quella sede ed in quel contesto alla rideterminazione del sistema generale di remunerazione di cui alla propria deliberazione n. 273/2016 e ss.mm.ii., una volta compiute le modifiche necessarie ai criteri e requisiti di accreditamento dei servizi sopra prospettate e valutato l'andamento complessivo dei costi di gestione, legati ai diversi fattori produttivi;

Specificato, quindi, che quanto previsto nel presente atto per affrontare l'emergenza della attuale congiuntura economica e garantire la sostenibilità dei servizi socio-sanitari si configura quale adeguamento a quanto già definito con la propria deliberazione n. 273/2016 e con i successivi incrementi di cui alle proprie deliberazioni n.1516/2018; n. 1429/2019 e n. 1422/2020, e da perfezionare nell'ambito della ridefinizione del sistema generale di remunerazione che sarà articolata in relazione a quanto descritto nel precedente capoverso;

Considerato pertanto opportuno, nelle more della ridefinizione del sistema generale di remunerazione previsto dalla propria deliberazione n. 273/2016 e ss.mm.ii., sede nella quale si dovrà tenere conto degli incrementi tariffari straordinari stabiliti nel presente atto:

- procedere ad un adeguamento tariffario per i servizi socio-sanitari accreditati a carattere straordinario a copertura dell'aumento dei costi generali di gestione sopra descritti da perfezionare nell'ambito della ridefinizione del sistema di accreditamento e di remunerazione sopracitato;
- prevedere, per tutti i gestori privati e pubblici accreditati un aumento delle tariffe previste dalla propria deliberazione n. 273/2016 così come aggiornate dalle successive modificazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 1516/2018; n. 1429/2019 e n. 1422/2020, per la quota a carico del FRNA;
- definire le quote di aumento per ogni tipologia di servizio, come riportato dettagliatamente nell'allegato A;
- stabilire che, in considerazione della temporalità in cui si sono verificati gli effetti dell'aumento dei costi generali di gestione dei servizi, detto aumento delle tariffe venga applicato a partire dal 01/04/2022;
- disporre che le Aziende USL ed i Comuni adeguino i contratti di servizio a far data dal 01/04/2022 con l'aumento delle somme indicate nell'allegato A rispetto a quanto già determinato per l'anno 2018, 2019 e 2020 in base alla normativa previgente;
- dare mandato alla Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare di verificare la disponibilità dei residui al 31.12.2021 sul Fondo Regionale per la non autosufficienza di ogni territorio provinciale, al fine di accertare la capienza per la copertura degli adeguamenti tariffari per l'anno 2022 e procedere, nell'eventualità che alcuni territori provinciali non dispongano di sufficienti residui, ad una rimodulazione perequativa delle assegnazioni 2022. Per ogni territorio provinciale tale rimodulazione, se in riduzione, non potrà essere superiore ad un valore pari al 10% dei residui al 31.12.2021 dello stesso territorio;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie Deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 771 del 24/05/2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 324 del 04 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"
- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia";

Richiamata infine la determina dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute
Raffaele Donini

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di stabilire, a partire dal 01/04/2022, per tutti i gestori privati e pubblici, un aumento straordinario delle tariffe ivi previste, aggiuntivo rispetto all'aumento già definito con le proprie deliberazioni n. 1516/2018; n. 1429/2019 e n. 1422/2020, per la quota a carico del FRNA, così come

riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre che, in base alla presente deliberazione, le Aziende USL ed i Comuni adeguino i contratti di servizio in essere a far data dal 01/04/2022, con l'aumento delle somme indicate nell'allegato A, rispetto a quanto già determinato per l'anno 2018,2019 e 2020 dalla normativa previgente sopracitata per i gestori privati e pubblici che hanno applicato nei servizi accreditati un CCNL rinnovato successivamente alla data di approvazione della propria deliberazione n. 273/2016;
3. di stabilire che la rideterminazione del sistema generale di remunerazione di cui alla propria deliberazione n. 273/2016 e ss.mm.ii., verrà compiuta a seguito di analisi approfondita dell'andamento dei costi di gestione, che tenga conto anche delle modifiche di sistema conseguenti alla ridefinizione di criteri e requisiti di accreditamento;
4. di stabilire che, in occasione della ridefinizione complessiva e strutturale del sistema di accreditamento e di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati, si terrà conto degli adeguamenti definiti al punto 1 e con le precedenti proprie deliberazioni n. 1516/2018, n. 1429/2019, n. 1422/2020 nella rideterminazione delle tariffe;
5. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare di verificare la disponibilità dei residui al 31.12.2021 sul Fondo Regionale per la non autosufficienza di ogni territorio provinciale, al fine di accertare la capienza per la copertura degli adeguamenti tariffari per l'anno 2022 e procedere, nell'eventualità che alcuni territori provinciali non dispongano di sufficienti residui, ad una rimodulazione perequativa delle assegnazioni 2022. Per ogni territorio provinciale tale rimodulazione, se in riduzione, non potrà essere superiore ad un valore pari al 10% dei residui al 31.12.2021 dello stesso territorio;
6. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

Di seguito sono riportati gli aumenti straordinari da riconoscere a partire dal 1° aprile 2022 alla remunerazione prevista dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 29 febbraio 2016, n. 273 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi socio-sanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente" **in aggiunta ai valori delle tariffe così come aggiornate dalle successive DGR n.1516/2018; DGR 1429/2019 e 1422/2020** per i gestori che hanno applicato un CCNL contratto rinnovato successivamente alla data di approvazione della DGR 273/2016;

QUOTE DI AUMENTO DELLA QUOTA FRNA PER TUTTI I GESTORI PUBBLICI E PRIVATI

Tipologia servizio (quote previste per tutti i livelli assistenziali)	Euro pro capite/pro die (per SAD aumento per ogni ora)
CRA	3,00*
CD	0,80
CSRR	3,00*
CSRD	0,80
SAD/SED	0,30

*L'adeguamento delle quote FRNA previsto per i servizi CRA e CSRR sopra riportato dovrà essere applicato anche alle tariffe previste per l'accoglienza temporanea di sollievo (di cui al punto 7.3 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii), per i servizi dedicati alle demenze (di cui punto 7.2 della DGR 273/2016 e ss.mm.ii.) e alle tariffe previste per le strutture, nuclei e inserimenti individuali per le persone con gravissima disabilità (DGR 2068/04, DGR 840/2008 e ss.mm.ii.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1649

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1649

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1625 del 28/09/2022

Seduta Num. 40

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi